CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CASO ASKATASUNA E PARAGONE CON LA CHIUSURA DEL LEONCAVALLO

PREMESSO CHE

- la vicenda del Centro sociale Leoncavallo di Milano è stata definita con il ripristino della legalità e la restituzione alla collettività di un bene che per anni era stato sottratto alla gestione regolare;
- a Torino, al contrario, l'Amministrazione comunale mantiene un tavolo di confronto con il Centro sociale Askatasuna e ha sottoscritto uno scellerato "patto di collaborazione" con una realtà nota per episodi di illegalità e contrapposizione alle istituzioni, in particolare in relazione alla TAV e non solo;
- l'immobile in cui opera Askatasuna è un bene pubblico che, come tutti gli altri immobili di proprietà comunale, deve essere messo a bando per garantire trasparenza, pari opportunità e rispetto delle regole;
- Forza Italia, da anni, chiede con forza che tutti gli immobili pubblici occupati senza titolo vengano liberati e messi a disposizione tramite procedure regolari di evidenza pubblica;
- il mantenimento di questa situazione configura non solo un evidente cedimento politico ma anche una possibile ipotesi di danno erariale, derivante dall'utilizzo improprio e gratuito di un bene comunale che potrebbe invece generare risorse per la collettività;

CONSIDERATO CHE

- non interessano le ragioni che hanno portato in passato ad aprire un dialogo, ma le ragioni inaccettabili per cui oggi non sia stata ancora decisa l'interruzione immediata di tali rapporti;
- la Giunta Lo Russo, condizionata dalla parte più estrema della sinistra cittadina, ha trasformato un tema di legalità in una questione politica, lasciando irrisolta una vicenda che avrebbe dovuto essere chiusa da tempo;
- la cittadinanza non comprende perché Torino non riesca a fare ciò che a Milano, con il caso Leoncavallo, è stato fatto: ripristinare legalità, chiudere zone franche e restituire i beni alla collettività;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. per quale ragione, a fronte delle evidenze di illegalità, l'Amministrazione non abbia ancora interrotto ogni rapporto con il Centro sociale Askatasuna;
2. se intendano procedere immediatamente alla liberazione dell'immobile occupato, trattandosi di un bene pubblico, e alla sua conseguente messa a bando, come Forza Italia chiede da anni;
3. se l'Amministrazione abbia valutato il rischio di configurare un danno erariale derivante dalla mancata valorizzazione dell'immobile e dalle agevolazioni di fatto concesse agli occupanti;
4. quali tempi certi l'Amministrazione intenda fissare per la chiusura definitiva della vicenda, indicando una data precisa entro la quale l'immobile sarà liberato e restituito alla legalità;
5. se la Giunta sia consapevole del danno politico, amministrativo e d'immagine che questa perdurante ambiguità arreca a Torino, soprattutto nel confronto con la vicenda del Leoncavallo.

Torino, 29/08/2025

IL VICEPRESIDENTE VICARIO
Firmato digitalmente da Domenico Garcea